



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti,
dell'energia e delle comunicazioni DATEC

Ufficio federale dell'energia UFE
Divisione Efficienza energetica e energie rinnovabili

Giugno 2016

Rapporto sugli esiti della consultazione concernente la revisione dell'ordinanza sulla riduzione delle emissioni di CO₂ del 30 novembre 2012 (ordinanza sul CO₂; RS 641.711)

Indice

1.	Introduzione.....	3
1.1	Situazione iniziale	3
1.2	Svolgimento e destinatari della consultazione	3
1.3	Quadro riassuntivo dei pareri pervenuti	3
2.	Risultati della consultazione.....	4
2.1	Aiuti finanziari globali per il risanamento energetico degli edifici (Programma Edifici).....	4
2.1.1	Osservazioni generali	4
2.1.2	Articolo 104 Diritto ai contributi	4
2.1.3	Articolo 105 Domanda	5
2.1.4	Articolo 106 Accordo programmatico	5
2.1.5	Articolo 107 Ammontare dell'aiuto finanziario globale	5
2.1.6	Articolo 108 Versamento	6
2.1.7	Articolo 109 Spese d'esecuzione	6
2.1.8	Articolo 110 Resoconto e verifica	6
2.1.9	Articolo 111 Restituzione dei mezzi finanziari non utilizzati	6
2.1.10	Articolo 111a Utilizzazione dei mezzi finanziari restituiti	7
2.1.11	Articolo 112 Adempimento parziale.....	7
2.1.12	Articolo 146c Disposizione transitoria della modifica del.....	7
2.2	Ulteriori adeguamenti	7
2.2.1	Articolo 69 cpv. 2bis Domanda di determinazione di un impegno di riduzione	7
3.	Allegato: Elenco dei partecipanti	8

1. Introduzione

1.1 Situazione iniziale

La revisione dell'ordinanza sulla riduzione delle emissioni di CO₂ (ordinanza sul CO₂; RS 641.711) prevede diversi adeguamenti che tengono conto sia delle raccomandazioni conclusive formulate dal Controllo federale delle finanze (CDF) nell'ambito della valutazione «Il Programma Edifici della Confederazione e dei Cantoni. Valutazione dell'organizzazione del programma» del marzo 2013 sia dell'invito della Delegazione delle finanze delle Camere federali (DelFin) ad attuarle. La modifica posta in consultazione attua, entro i limiti ammessi dalla legge sul CO₂, le raccomandazioni del CDF. Ciò darà ai Cantoni in tempo utile e indipendentemente dalla Strategia energetica 2050 la sicurezza necessaria per definire i rispettivi programmi di incentivazione a partire dal 2017.

1.2 Svolgimento e destinatari della consultazione

L'Ufficio federale dell'energia (UFE) ha avviato la consultazione il 18 novembre 2015. Sono stati invitati a parteciparvi complessivamente 96 soggetti. La consultazione si è chiusa il 5 febbraio 2016. Entro tale termine sono pervenuti 50 pareri.

Il presente rapporto li sintetizza, senza alcuna pretesa di completezza. Tra gli interpellati figurano tra l'altro i Cantoni, i partiti rappresentati nell'Assemblea federale, le associazioni mantello dell'economia e del settore elettrico, organizzazioni dei settori cleantech, energie rinnovabili ed efficienza energetica, l'industria e il settore dei servizi, organizzazioni ambientaliste e di protezione del paesaggio nonché organizzazioni dei consumatori.

1.3 Quadro riassuntivo dei pareri pervenuti

Sono stati presentati complessivamente 50 pareri: 44 da soggetti invitati alla consultazione e altri 6 da soggetti che non erano stati invitati alla consultazione.

Partecipanti (suddivisi per gruppi)	Pareri pervenuti
Cantoni	26
Partiti politici	1
Commissioni e Conferenze	1
Associazioni mantello dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna	3
Associazioni mantello dell'economia	4
Industria elettrica	1
Industria e servizi	1
Organizzazioni dei settori cleantech, energie rinnovabili ed efficienza energetica	4
Organizzazioni dei consumatori	3
Organizzazioni ambientaliste e per la protezione del paesaggio	3
Altri partecipanti	1
Industria delle costruzioni	2
Totale	50

2. Risultati della consultazione

La maggioranza dei partecipanti approva sostanzialmente gli adeguamenti proposti. Molti si limitano a osservazioni generali senza fornire spiegazioni dettagliate. La Conferenza dei direttori cantionali dell'energia (EnDK) si astiene dall'esprimere un parere.

2.1 Aiuti finanziari globali per il risanamento energetico degli edifici (Programma Edifici)

2.1.1 Osservazioni generali

Secondo il PS gli obiettivi devono essere la messa in opera efficiente degli interventi di risanamento energetico, la riduzione delle emissioni di CO₂ e il contenimento degli effetti collaterali. HEV chiede alla Confederazione di garantire l'armonizzazione dei sistemi e dei programmi di incentivazione. Swiss Engineering valuta positivamente la fusione della parte A (risanamento degli edifici) e della parte B (programmi cantionali di incentivazione delle energie rinnovabili, del recupero del calore residuo e dell'ottimizzazione della tecnica degli edifici) in un unico processo. L'obiettivo è ridurre le emissioni di CO₂ nel settore degli edifici indipendentemente dal tipo di tecnologia. Swiss Engineering chiede pertanto che la chiave di ripartizione prevista nel modello attuale tra le parti A e B venga abolita dal momento che la scelta della tecnologia deve basarsi unicamente sull'economicità delle misure: chiede cioè che venga raggiunta una riduzione di CO₂ il più elevata possibile e sostenibile con il minor dispendio finanziario possibile. L'Associazione dei contadini condivide le proposte di modifica dell'ordinanza, a condizione che la suddetta fusione delle parti A e B non pregiudichi un'efficiente attuazione del Programma Edifici sul piano dei costi di esecuzione. Il Forum dei consumatori chiede accordi standard e misure armonizzate sulla base del modello d'incentivazione armonizzato dei Cantoni (ModIncArm) 2015 per ridurre il lavoro amministrativo ed evitare differenze tra i Cantoni. L'Associazione dei Comuni è d'accordo di trasferire la responsabilità ai Cantoni, ma al contempo ritiene che siano state chiaramente prese in scarsa considerazione le ricche esperienze fatte in passato con i programmi precedenti: per il successo del Programma Edifici su scala nazionale sarebbe, ad esempio, di centrale importanza disporre di una base comune. Sarebbe indispensabile, a suo avviso, una consulenza competente prima e dopo la presentazione di una domanda, che però una frantumazione del programma renderebbe molto difficile da garantire. In quest'ottica l'ACS auspica un adeguamento materiale delle modifiche proposte sulla base delle esperienze raccolte con i programmi precedenti, in particolare nell'ambito dell'attuazione. L'Unione delle città svizzere chiede di valutare più nel dettaglio la possibilità di elaborare programmi di incentivazione simili anche con le città e i Comuni di maggiori dimensioni visto il notevole margine di manovra di cui essi dispongono. Intravede inoltre il pericolo che le modifiche proposte (organizzazione decentralizzata) facciano crescere i costi di attuazione e compromettano l'armonizzazione. La Confederazione non deve pertanto perdere di vista l'obiettivo di un'attuazione armonizzata a livello nazionale. La decentralizzazione dell'organizzazione non deve portare a doppioni e le condizioni per beneficiare di un incentivo devono rimanere trasparenti e chiare.

2.1.2 Articolo 104 Diritto ai contributi

La maggioranza dei Cantoni è fondamentalmente d'accordo con l'articolo 104. Molti di essi (AG, AR, BL, GR, LU, NE, NW, SG, SZ, UR, ZG) hanno preso posizione in merito alla disposizione che prevede un'armonizzazione tra i Cantoni per la realizzazione dei provvedimenti, chiedendo di chiarire maggiormente questo punto nel rapporto esplicativo. Secondo diversi Cantoni il programma di base concordato nell'am-

bito dell'accordo programmatico implicherebbe un obbligo per il Cantone di attuare almeno una delle varianti del programma di incentivazione di base secondo il ModIncArm. Il Cantone BS ritiene che attuando una delle tre varianti del programma di base secondo il ModIncArm 2015 o firmando l'accordo programmatico i Cantoni adempiono l'obbligo di un'attuazione tra loro armonizzata; chiede pertanto di completare in tal senso il rapporto esplicativo. Il Cantone GL rifiuta l'articolo 104 capoverso 2 lettera b perché ritiene che ogni Cantone debba essere libero di attuare il proprio programma di incentivazione secondo le proprie capacità finanziarie e condizioni particolari e debba tuttavia poter beneficiare dei contributi globali. Il Cantone BL chiede di modificare l'articolo 104 capoverso 2 lettera b come segue: «i provvedimenti vengono armonizzati tra tutti i Cantoni». Il Cantone BE fa notare che l'idea avanzata nel rapporto esplicativo di destinare alla promozione dell'isolamento termico almeno due terzi del contributo globale concesso in virtù dell'accordo programmatico metterebbe il suo sistema di incentivazione di fronte a una sfida. Il Consiglio di Stato del Cantone si aspetta dalla Confederazione un atteggiamento pragmatico a questo riguardo.

HEV è contrario alla precisazione «in particolare per migliorare l'isolamento termico dell'involucro degli edifici» all'articolo 104 capoverso 1 e chiede pertanto di cancellarla. Suissetec non capisce il perché di questa esplicitazione e insieme ad AEE chiede la seguente integrazione dell'articolo 104 «... dell'involucro degli edifici *come pure di provvedimenti di risanamento e ottimizzazione della tecnica degli edifici.*» La Società Svizzera degli Impresari-Costruttori è fondamentalmente favorevole alla modifica ma propone la seguente integrazione dell'articolo 104 capoverso 1: «o di nuovi edifici sostitutivi» dal momento che questi ultimi corrispondono a un risanamento totale.

L'Associazione dei contadini appoggia la richiesta di un'attuazione efficiente dei provvedimenti del Programma Edifici. Osserva che nel settore agricolo, ad esempio negli impianti di stabulazione per volatili, l'isolamento termico può essere ancora migliorato e propone pertanto di estendere la Parte A del Programma Edifici agli edifici utilizzati a scopo di sfruttamento agricolo.

2.1.3 Articolo 105 Domanda

I partecipanti alla consultazione non si sono praticamente espressi in merito all'articolo 105. Il Forum dei consumatori auspica esplicitamente un'entrata in vigore della revisione dell'ordinanza già per il 1° agosto 2016 così da dare ai Cantoni il tempo di presentare domanda per il 2017. Il Cantone VD richiama l'attenzione sul fatto che le modifiche previste richiederanno maggiori adeguamenti per i Cantoni e chiede pertanto di considerare questo aspetto al momento dell'attuazione delle modifiche.

2.1.4 Articolo 106 Accordo programmatico

Il Cantone BL chiede di precisare nel rapporto esplicativo che all'articolo 106 capoverso 2 lettera e ci si riferisce unicamente alla definizione dei compiti di Confederazione e Cantone nell'ambito della comunicazione. Secondo FER queste modifiche dell'ordinanza permettono a ciascun Cantone di guardare meglio alle proprie specificità interne. Secondo WWF, PUSCH, FSE e PS la delega ai Cantoni non deve compromettere il giusto principio di un'unica piattaforma di riferimento a livello nazionale (www.dasgebäudeprogramm.ch). Essi auspicano un accesso semplificato e uniforme per gli interessati di ogni parte del Paese. La Confederazione dovrebbe in ogni caso essere l'unica responsabile per la comunicazione quadro.

2.1.5 Articolo 107 Ammontare dell'aiuto finanziario globale

Secondo FER la modifica prevista non presenta svantaggi in quanto non comporta, ad esempio, ulteriori ripercussioni finanziarie per la Confederazione.

2.1.6 Articolo 108 Versamento

Nessun partecipante alla consultazione si è espresso in merito all'articolo 108.

2.1.7 Articolo 109 Spese d'esecuzione

La maggior parte dei Cantoni (AG, GR, LU, NE, NW, SG, SZ, UR, ZH) accetta e condivide le modifiche all'articolo 109, ma rifiuterebbe una percentuale ancora inferiore per l'indennizzo delle spese di esecuzione dell'accordo programmatico. Anche AR, BE, GE, JU e TI sono d'accordo con le modifiche proposte. Il Cantone VS appoggia la modifica ma aggiunge che la percentuale di indennizzo potrebbe essere ancora corretta sulla scorta delle esperienze dei prossimi anni. Il Cantone NW si aspetta un aumento dei costi del Programma Edifici dopo la fusione delle parti A e B, pertanto chiede di ridurre il carico dei Cantoni. Il Cantone di ZG prevede maggiori spese per il controlling, che la Confederazione dovrebbe indennizzare adeguatamente, e chiede di riportare la percentuale dell'indennizzo a 6,5 %. Il Cantone SH chiede un indennizzo forfettario per ogni domanda di incentivo trattata perché la percentuale forfettaria stabilita nella revisione non corrisponde alle spese reali. Il Cantone BL non condivide l'affermazione secondo cui scomparirà l'oneroso resoconto tra la Confederazione e i Cantoni: in futuro, infatti, per ogni oggetto bisognerà consegnare alla Confederazione un insieme di dati predefinito. Chiede pertanto di cancellare dal rapporto esplicativo, nel paragrafo relativo all'articolo 109, l'espressione «oneroso resoconto».

La Società degli Impresari-Costruttori è fondamentalmente d'accordo con la modifica proposta ma auspica la seguente integrazione dell'articolo 109: «... di edifici esistenti **o di nuovi edifici sostitutivi** ...». Questi ultimi equivalgono infatti a un risanamento totale. Il Forum dei consumatori e suissetec condividono l'indennizzo forfettario del 5 %.

2.1.8 Articolo 110 Resoconto e verifica

Secondo i Cantoni AG, AI, BL, GR, LU, NE, NW, SZ, UR, ZG e ZH l'ultima proposizione del primo capoverso dell'articolo 110 («deve contenere indicazioni riguardanti») andrebbe sostituita dalla seguente, più precisa: «deve contenere i dati necessari alla Confederazione per riferire in merito a:». La richiesta è motivata dal fatto che la Confederazione intende riferire regolarmente sugli effetti complessivi dell'incentivazione. Il Cantone SG chiede di cancellare il passaggio «inclusi gli eventuali effetti collaterali» dall'articolo 110 capoverso 1 lettera b dal momento che non esistono metodi che permettano di stabilire con un dispendio ragionevole risultati attendibili sugli effetti collaterali.

WWF, PUSCH, FSE e PS sottolineano che la riforma dell'ordinanza sul CO₂ non deve compromettere la valutazione qualitativa del Programma Edifici a livello nazionale a causa di procedure diverse da un Cantone all'altro.

2.1.9 Articolo 111 Restituzione dei mezzi finanziari non utilizzati

Swiss Engineering accoglie con favore la decisione che sia l'UFE a distribuire direttamente gli incentivi ai Cantoni che hanno presentato domanda. Il modello proposto nasconde tuttavia il pericolo che a causa delle differenti attività non tutti i Cantoni esauriscano le risorse messe a loro disposizione. In tal caso le risorse inutilizzate dovrebbero essere trasferite agli altri Cantoni. L'UFE deve fornire la prova che le risorse provenienti dalla tassa sul CO₂ sono state versate completamente ai Cantoni che ne hanno fatto richiesta.

2.1.10 Articolo 111a Utilizzazione dei mezzi finanziari restituiti

Nessun partecipante alla consultazione si è espresso in merito all'articolo 111.

2.1.11 Articolo 112 Adempimento parziale

Nessun partecipante alla consultazione si è espresso in merito all'articolo 112.

2.1.12 Articolo 146c Disposizione transitoria della modifica del...

Nessun partecipante alla consultazione si è espresso in merito all'articolo 146c.

2.2 Ulteriori adeguamenti

2.2.1 Articolo 69 cpv. 2bis Domanda di determinazione di un impegno di riduzione

Swiss Engineering ATS è contraria alla nuova formulazione di questo articolo e chiede che al posto di un obiettivo basato sui provvedimenti si esiga una certificazione ISO 50001. Con l'attuale procedura (che prevede il coinvolgimento di una delle organizzazioni private incaricate dall'UFAM conformemente all'articolo 130 capoverso 6) la Svizzera starebbe viaggiando su un "treno speciale" rispetto agli altri Paesi UE confinanti.

3. Allegato: Elenco dei partecipanti

Cantoni
Argovia
Appenzello Esterno
Appenzello Interno
Basilea Campagna
Basilea Città
Berna
Friburgo
Ginevra
Glarona
Grigioni
Giura
Lucerna
Neuchâtel
Nidvaldo
Obvaldo
Sciaffusa
Svitto
Soletta
San Gallo
Ticino
Turgovia
Uri
Vaud
Vallese
Zugo
Zurigo
Partiti politici
Partito socialista svizzero PS
Associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna
Associazione dei comuni svizzeri (ACS)
Unione delle città svizzere
Gruppo svizzero per le regioni di montagna
Commissioni e Conferenze
Conferenza dei direttori cantonali dell'energia (EnDK)
Associazioni mantello nazionali dell'economia
Fédération des Entreprises Romandes FER
Unione svizzera dei contadini (SBV-USP)
Unione svizzera delle arti e mestieri (USAM)
Società Svizzera degli Impresari-Costruttori

Industria delle costruzioni
Associazione svizzera dei proprietari immobiliari (HEV)
Associazione svizzera e del Liechtenstein della tecnica della costruzione (suissetec)
Industria elettrica
regioGrid - Associazione di distributori cantonali e regionali di energia
Industria e servizi
Swiss Engineering
Organizzazioni dei settori cleantech, energie rinnovabili ed efficienza energetica
Öbu - La rete per un'economia sostenibile
AEE Suisse Organizzazione mantello dell'economia per le energie rinnovabili e l'efficienza energetica
Genossenschaft Ökostrom Schweiz
Biofuels
Organizzazioni dei consumatori
Fédération Romande des Consommateurs (FRC)
Forum dei consumatori (kf)
Fondazione per la protezione dei Consumatori (SKS)
Organizzazioni ambientaliste e per la protezione del paesaggio
Fondazione svizzera per l'energia (FSE)
WWF Svizzera
PUSCH
Altri partecipanti alla consultazione
ECO Swiss